

Confronto con l'assessore Polimeni alla libreria Culture

Quale cinema nella città ?

Celeste Romano

IL CIRCOLO culturale L'Agorà ha organizzato nella serata di ieri nella libreria Culture un confronto, coordinato da Gianfranco Cordì, tra gli operatori del settore e l'assessore comunale alla cultura Gimo Polimeni sulla carenza delle sale cinematografiche. Dopo la chiusura del Margherita, solo tre cinema, (l'Aurora, l'Odeon e la Nuova Pergola) hanno continuato ad erogare il servizio culturale. Pochi per una città che vanta 180 mila abitanti e che dovrebbe accogliere anche il bacino d'utenza della provincia. Un rapido censimento denuncia che nel distretto reggino non operano più di nove cinema. Insomma, l'offerta è limitata e questo allontana dal cinema, come ha rilevato il presidente del circolo Zavattini Antonio De Pace. A rappresentare la categoria degli imprenditori dell'offerta cinematografica, è intervenuto il titolare della Nuova Pergola, Enzo Mammoliti. "Chiudere o aprire una sala da cinema non è solo un fatto privato che afferisce alla sfera commerciale ma ha una rilevanza pubblica - ha sottolineato Mammoliti- specie quando i cinema sono pochi e la chiusura depaupera un parco d'offerta già povero". L'imprenditore ha evidenziato la necessità di trovare degli altri spazi. "La NUova Pergola è un salottino, nel vero senso del termine: non ha una grande capienza, conta solo 300 posti, ed ha anche problemi di parcheggio". Insomma, la richiesta per il cinema in città è forte tant'è che, continua ancora Mammoliti, "nella mia struttura sono stato costretto ad aumentare il costo del biglietto nei fine settimana nella speranza di dirottare l'affluenza, che non avrebbe trovato posto in sala, nelle giornate a tariffa economica". Il cinema reggino, nonostante le poche sale, gode di buona salute e questo è di buona premessa per le nuove sale che, nel giro dei prossimi due anni, verranno battezzate. A tracciare la mappa delle nuove strutture è stato l'assessore Polimeni. La lista comprende i cineteatri di Gallico e Pellarò, la sala Versace del Cedir, quella del Conservatorio Cilea e quella del palazzo delle associazioni a Piazza del Popolo. Per il cinema d'estate verrà ristrutturata l'Arena Lido, che andrà in appalto la prossima settimana e avrà un tetto a scomparsa, quindi sarà utilizzabile anche nella stagione delle piogge. "Reggio diventerà nel Sud -ha concluso l'assessore- la città più attrezzata ad accogliere il cinema".

Carenza di sale cinematografiche

L'Agorà, dibattito con l'assessore Polimeni

Si torna a discutere della carenza di sale cinematografiche in città. Il Circolo culturale "L'Agorà" ha organizzato un dibattito sull'argomento invitando a partecipare l'assessore comunale alla cultura Gimo Polimeni. L'incontro, al quale sono stati a partecipare i circoli del cinema e le associazioni culturali, si terrà venerdì 11 alle 17, nella saletta della libreria Culture.

I cinema chiudono Incontro con Polimeni

“PRENDENDO spunto dalla “lettera aperta” pubblicata dal “Quotidiano” di mercoledì 26 gennaio 2000, riguardante il problema della mancanza di sale cinematografiche nella città reggina dopo la recente chiusura del cinema “Margherita” e con la sola realtà di soli tre cinema aperti nel capoluogo reggino, l'assessore alla cultura del capoluogo di Reggio Calabria, Gimo Polimeni, ha concesso al circolo culturale l'«Agorà» un incontro per dibattere la questione che è molto avvertita dalla cittadinanza. L'incontro che è aperto a tutte le associazioni culturali ed ai circoli del cinema cittadini, si terrà venerdì 11 febbraio, alle ore 17, , nella saletta della libreria “Culture” (sita in via Zecca n°1). Modererà l'incontro Gianfranco Cordi, responsabile sezione “cinema” del circolo culturale l'«Agorà».

LA LETTERA

MI CHIAMO Gianfranco Cordi e sono il responsabile della sezione “cinema” del circolo culturale l’Agorà”. Mi rivolgo all’assessore alla cultura Gimo Polimeni a causa di un problema la cui soluzione è urgente per la nostra città. Il punto è questo: la recente chiusura del “Margherita” ha fatto sì che Reggio rimanesse senza più sale cinematografiche a disposizione degli spettatori. Ne sono rimaste soltanto tre: l’Aurora”, l’Odeon” e la “Nuova pergola”. Questo è assurdo. Reggio è una città di 18.000 abitanti ed ha tre cinema, le altre città, pure più piccole, hanno un numero di sale cinematografiche di molto superiore. Ora, chiudere o aprire un cinema è un fatto privato, che attiene alla sfera del commercio: i gestori del “Margherita” possono certamente fare della loro sala quello che reputano più opportuno. Non chiedo niente a costoro. Vengo invece a quello che mi sta più a cuore. Ho per lei tre suggerimenti: 1) informi la cittadinanza su quale è lo stato dei lavori di ristrutturazione del teatro “Comunale” la principale sala cinematografica reggina da anni chiusa agli spettatori; investa un privato della responsabilità e lo faccia portatore dell’iniziativa di aprire un’altra sala cinematografica; 3) assieme alle associazioni culturali ed ai circoli si industri per gettare le basi per la costruzione di una struttura stabile capace di fare cinema tutti i giorni. Caro Gimo Polimeni: questi i miei suggerimenti. La invito a ragionarci su: valuti anche le eventuali altre proposte che le arriveranno. La città sta passando quest’inverno senza cinema. Le restituisca immagine e sonoro.

Gianfranco Cordi
del circolo culturale l’Agorà